

DA PALAZZO CISTERNA Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p.

1861 | 2011

Nuovo anno in festa per Italia 150

**Lavoro e crisi
in provincia di Torino**



**All'interno
"La Voce del
Consiglio"**

**500mila euro
per il volontariato
di Protezione civile**



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Nuovo anno in festa per Italia 150	3
Cresce il consenso per il presidente Saitta	4
500mila euro per il volontariato di Protezione civile	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Che fare dopo la terza media?	6
-------------------------------------	----------

Il trasporto pubblico extraurbano affidato a Extra.to	7
---	----------

EVENTI

Al via i Mondiali di sci per disabili	8
---	----------

L'APPROFONDIMENTO

Lavoro e crisi in provincia di Torino	9
---	----------

La Voce del Consiglio

27 gennaio 2011. Giorno della Memoria	12
---	-----------



Nel 2011 nascerà la "Strada del Gran Paradiso"	13
La seduta dell'11 gennaio	14
La Voce dei Gruppi	20

Rubrica

Tuttocultura	22
Piccoli Grandi Comuni	24
WebNews	25
Lettere	26

In copertina: **Palazzo Carignano per Italia 150** - foto **Leonardo Guazzo**
In IV copertina: **27 gennaio 2011** - **Giornata della Memoria**

Sul sito il calendario desktop 2011

Anche quest'anno la Provincia dedica un calendario scaricabile a quanti amano navigare nel suo sito. Si trova su www.provincia.torino.it/calendario/index.htm

A ogni mese è riservata un'immagine del territorio: una bicicletta innevata a gennaio, una bimba infagottata a febbraio, Palazzo Reale con i colori dell'Unità d'Italia a marzo, una macchina d'epoca ad aprile, fiori bianchi e lilla a maggio, il lungo collo di un cigno tra le anatre a giugno, un balcone fiorito a luglio, una farfalla sul fiore ad agosto, un paesaggio montano con fontana a settembre, il volo di un uccello a ottobre, un cane che corre sulla neve a novembre, tetti bianchi a dicembre. Tutte le immagini sono state scattate dai navigatori e inviate in questi anni alla redazione internet per le pubblicazioni e per la rubrica invia una foto.



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **Caposervizio:** Emma Dovano **Hanno collaborato:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it **Chiuso in tipografia:** ore 16 di giovedì 13 gennaio 2011 **Progetto grafico e impaginazione:** Art - via Verdi 43 - 10124 Torino **Stampa:** Grafiche Viesti - Nichelino **Stampato su carta ecolabel:** UPM Fine **Ci trovi anche su**

La Voce della Giunta

Nuovo anno in festa per Italia 150

Alla conferenza stampa di fine anno consuntivo dell'attività svolta, progetti futuri e attenzione all'occupazione

“ I festeggiamenti per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia non sono un'occasione retorica ma un momento per abbracciare in un solo sguardo il passato, il presente e il futuro del nostro Paese. Per questa ragione, nel fare un consuntivo dell'attività svolta dalla Provincia di Torino nell'anno che sta concludendosi e nel presentare le iniziative che abbiamo intrapreso per le celebrazioni, non possiamo nascondersi che il 2011 sarà per il nostro territorio un anno ancora difficile, in cui le problematiche del lavoro saranno centrali”.

Con queste parole il presidente della Provincia Antonio Saitta ha aperto, il 29 dicembre scorso, la tradizionale conferenza stampa di fine anno, a cui hanno preso parte, insieme alla Giunta e a rappresentanti del Consiglio provinciale, anche una delegazione dei lavoratori della sede torinese dell'Osc Service Center (già Omnia Service Center) la cui cassa integrazione scade alla fine di dicembre e per i quali non sono previsti ulteriori ammortizzatori sociali. Una situazione emblematica che è stata occasione per presentare i dati sull'andamento della cassa integrazione in provincia di Torino; andamento nel 2010 essenzialmente negativo, con un incremento complessivo del 36% nel pri-

mo trimestre rispetto al corrispondente trimestre del 2009. Pur nelle ristrettezze di questa difficile transizione economica, ha spiegato il presidente Saitta, i festeggiamenti per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia costituiranno un'occasione per rinsaldare i legami della collettività e per incentivare il binomio cultura-turismo, con un occhio di riguardo ai Comuni della provincia che non meno di Torino hanno dato il loro contributo. In quest'ottica si inseriscono le iniziative intraprese dalla Provincia: a cominciare dal tour della mostra itinerante “Camillo Benso di Cavour e il suo tempo” realizzata in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour: nel 2010 si sono già svolte 44 tappe in altrettanti Comuni che hanno ospitato l'allestimento, e altri 13 Comuni hanno già fatto richiesta per il 2011. Dal 26 marzo al 26 giugno presso Palazzo Cavour a Torino la Provincia insieme alla Camera di Commercio ha voluto l'allestimento di una mostra di costume, ideata e curata da Consolata Pralormo Design, un vero e proprio tuffo nell'atmosfera risorgimentale: i momenti conviviali che fecero l'Unità d'Italia. Il percorso di visita illustrerà la vita a Torino intorno al 1861 attraverso i fornitori del ricevimento a Palazzo Cavour, le botteghe, gli artigiani

I presidenti Saitta e Bisacca, gli assessori Avetta, Balagna, D'Ottavio e Chiama alla conferenza stampa di fine anno. Sullo sfondo i lavoratori dell'Osc



e le figure che animavano le vie cittadine: confetterie, pasticcerie, sarti e cappellai, locali storici che diedero vita ad alcuni dei prodotti tuttora vanto della produzione torinese. A conclusione del percorso, una sala conferenze, proiezioni, un bookshop con oggetti creati per l'occasione.

Il 10 settembre a Torino la Caserma Cernaia sarà teatro di uno spettacolo a cura di Davide Motto, "C'era una volta l'Italia che non c'era", interpretato dal gruppo storico "Nobiltà Sabauda 1861" di Rivoli con sfarzosi costumi dell'epoca, che si concluderà con un Gran Ballo Risorgimentale aperto al pubblico.

In programma infine 11 itinerari ri-

sorgimentali sul territorio fuori Torino, alla scoperta di edifici pubblici e privati, lapidi e iscrizioni, cimeli, strade e piazze teatro di avvenimenti importanti. Oltre 60 i luoghi individuati in 40 Comuni diversi, dal Canavese al Pinerolese, dalle valli di Lanzo alla collina di Torino, che verranno simbolicamente segnalati con la posa di una stele nel prossimo mese di marzo seguendo come un filo rosso storie accattivanti e leggendarie sul percorso di una storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato alla nascita dell'Unità d'Italia. Per la costruzione degli itinerari la Provincia ha dato vita al progetto Giovani To cultura

che ha coinvolto volontari fra i 15 e i 29 anni.

Fin dal 2 giugno scorso il centralino della Provincia ha inserito l'inno d'Italia come suoneria di attesa per ogni telefonata, il sito istituzionale www.provincia.torino.it ha modificato in questi giorni la home page dedicandola alle celebrazioni con un nuovo banner che riproduce immagini ispirate al tricolore e la riproduzione della coccarda. Un apposito link consente di accedere a una pagina dedicata all'inno di Mameli con una scheda storica, il testo e la possibilità di ascoltare le note di "Fratelli d'Italia" in formato Mp3. Le pagine del Focus Italia 150 sono state aggiornate e completate con gli eventi in programma nel 2011.

Anche la comunicazione per tutto il 2011 utilizzerà una carta intestata appositamente creata. Un simpatico gadget rappresentato da un braccialetto tricolore accompagna la presentazione delle iniziative.

Alessandra Vindrola

I braccialetti tricolore



Cresce il consenso per il presidente Saitta

In un anno passa da 14° a 7° nel "Governance Poll" Ipr Marketing-Sole 24Ore

“Passare in dodici mesi dal 14° al 7° posto della classifica nazionale del consenso fa certamente piacere e mi conferma in una convinzione che ha sempre guidato la mia azione politica e amministrativa: sobrietà, serietà e rigore alla lunga pagano. Più che le operazioni di immagine, i cittadini apprezzano la concretezza nell'affrontare i problemi”: con queste parole il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, commenta la diffusione dei dati dall'annuale sondaggio "Governance Poll", effettuato dall'istituto Ipr Marketing per conto del quotidiano "Il Sole 24Ore".

“Ringrazio i cittadini per la fiducia accordatami, visto che il 60% degli intervistati in provincia di Torino ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo nei confronti dell'amministrazione che guido dal 2004. Ma come non mi ero abbattuto quando, alcuni anni or sono,

il 'Governance Poll' mi relegava agli ultimi posti della classifica nazionale, così oggi non mi esalto” aggiunge Saitta. “La crescita del consenso - sottolinea il Presidente della Provincia di Torino - deriva da un lavoro quotidiano e concreto, affrontato senza schiamazzi e senza trionfalismi. Abbiamo compiuto e compiremo nei prossimi anni scelte importanti su temi che vanno dalla Tav alla Tangenziale Est, dall'inceneritore per i rifiuti alla tutela dei suoli agricoli di pregio. Abbiamo agito e agiremo negli anni di mandato che ci restano cercando il consenso delle comunità locali, ma ribadendo che, a un certo punto, occorre che tutti compiano scelte concrete e si assumano le responsabilità che competono loro. Questo è il nostro metodo e ci fa piacere che i sondaggi ne confermino l'apprezzamento da parte dei cittadini”.

Michele Fassinotti

500mila euro per il volontariato di Protezione Civile

Le associazioni avranno 90 giorni di tempo dalla pubblicazione del bando per preparare i progetti

Cinquecentomila euro da destinare alle associazioni di volontariato di Protezione Civile: è questo lo stanziamento approvato dalla Giunta provinciale negli ultimi giorni del 2010 per sostenere progetti e necessità delle associazioni che operano sul territorio facendo fronte a emergenze e calamità naturali. Una cifra sostanziosa per la quale sono stati individuati precisi criteri di erogazione, nell'ottica di favorire il più possibile la cultura di prevenzione, l'adeguata formazione dei volontari, e soprattutto la capacità di operare "in rete", ottimizzando il più possibile le risorse sia umane che strumentali in dotazione alla Protezione Civile provinciale.

In quest'ottica, tenendo conto delle linee di indirizzo individuate dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, sono stati determinati tre orientamenti per l'individuazione dei progetti che potranno accedere ai contributi: progetti per il potenziamento della colonna mobile provinciale (ovvero l'insieme di uomini e mezzi, anche con competenze specialistiche, in grado di attivarsi rapidamente sulla base della tipologia di emergenza da affrontare); progetti formativi che abbiano quale priorità il rispetto della configurazione territoriale dei Centri operativi misti (C.O.M.); progetti per l'acquisto di materiale, mezzi e attrezzature di protezione individuale.

Nello specifico, in relazione al primo dei tre orientamenti, l'obiettivo è dare impulso al completamento della colonna mobile provinciale, attraverso un progetto di gestione e acquisto di una struttura mobile



per ospitare in una mensa 250 persone secondo gli standard definiti nell'accordo stato/regioni in merito alla composizione della colonna mobile-tipo; favorire un progetto per il potenziamento delle telecomunicazioni del volontariato a livello provinciale; favorire il completamento dei moduli specialistici di ricerca persone e rischi idrogeologici, e infine proseguire i corsi di formazione dei volontari che hanno in gestione la colonna mobile provinciale per un totale di circa 200.000 €.

Per quanto riguarda il secondo asse, questo è dedicato alla formazione dei volontari delle associazioni per migliorare la cultura di protezione civile e l'efficacia degli interventi sul territorio sia in fase preventiva sia in emergenza: prevede il finanziamento dei 16 migliori progetti formativi

valutati in base alla capacità di fare rete a livello di COM sia tra associazioni che tra amministrazioni locali. Per tale asse sono previsti circa 80.000 €.

Il terzo asse infine si rivolge prioritariamente ai territori e alle realtà marginali con l'intento di promuovere la crescita del volontariato locale come garanzia di risorsa di primo impiego per le amministrazioni locali e prevede il finanziamento di 12 progetti per l'acquisto di materiali utili al superamento delle emergenze e 10 progetti per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per un totale di oltre 220.000 €.

"L'obiettivo" ha spiegato il presidente Saitta "è di individuare un meccanismo di distribuzione dei contributi che eviti l'effetto a pioggia, ma vada a costruire un sistema territoriale integrato della Protezione Civile, individuando anche su base territoriale cosa realmente serve non solo alla singola associazione, ma alla complessiva efficienza della Protezione Civile".

Il bando con tutte le specifiche per presentare i progetti e richiedere i contributi sarà pubblicato nei prossimi giorni su www.provincia.torino.it/protciv/

Le associazioni di volontariato avranno 90 giorni di tempo dalla pubblicazione per la preparazione dei progetti che saranno valutati entro i successivi 30 giorni. La selezione sarà garantita da una commissione qualificata e le graduatorie finali approvate con delibera della giunta provinciale.

Alessandra Vindrola

Che fare dopo la terza media?

Dalla Provincia una guida per facilitare la scelta del percorso scolastico superiore

Per studenti e genitori che devono scegliere l'indirizzo scolastico più idoneo dopo la scuola inferiore la Provincia di Torino mette a disposizione una "Guida per informarsi e orientarsi dopo la terza media 2011". La guida illustra le opportunità di istruzione e formazione professionale in Torino e provincia; contiene le informazioni sui cambiamenti introdotti dopo il riordino degli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado; presenta l'offerta formativa dei sistemi d'istruzione tecnica, professionale, liceale e dell'istruzione e formazione professionale nel territorio. La prima parte indica e descrive i percorsi (istituti tecnici, istituti professionali, istruzione e formazione professionale e licei): le caratteristi-



che principali, le novità introdotte, i profili di ogni indirizzo e i piani

orari annuali ministeriali. La seconda parte raccoglie tutta l'offerta di istruzione e formazione professionale: pagine messe a disposizione di istituti e agenzie formative che presentano la loro attività. Nella guida si trovano anche informazioni rivolte agli allievi stranieri, agli alunni disabili, a chi è interessato alle scuole militari; precisazioni sugli interventi per il diritto allo studio. Le ultime pagine sono dedicate a una raccolta di parole da ricordare (parole chiave), all'indice (A-Z) delle scuole statali e delle Agenzie formative, all'indirizzario A-Z degli Istituti paritari. "La Provincia - spiega l'assessore

all'Istruzione Umberto D'Ottavio - ha predisposto la guida in una nuova e particolare versione per dare ai ragazzi e alle famiglie l'opportunità di conoscere tutte le informazioni essenziali relative ai cambiamenti previsti nei regolamenti di riordino dell'istruzione. Leggerla può essere utile a chi ancora deve valutare alcuni elementi, così come a chi ha già un'idea da confermare e focalizzare. La guida può essere letta con i propri docenti e i docenti orientatori delle scuole e delle agenzie; in ogni caso, gli esperti di *Orientarsi* sono disponibili a fornire spiegazioni e sostegno".

La guida per informarsi e orientarsi dopo la terza media 2011 si può consultare: www.provincia.torino.it/fidati/orientarsi/?pubblica=guida Per informazioni, materiali e una consulenza orientativa si può visitare il sito www.orientarsi.it oppure www.provincia.torino.it/orientarsi.

Lorenza Tarò



Il trasporto pubblico extraurbano affidato a Extra.to

Firmata la concessione del servizio

Oltre 31 milioni di euro all'anno per effettuare circa 21 milioni di chilometri: è questo l'ordine di cifre di cui si parla in materia di trasporto pubblico extraurbano su gomma in provincia di Torino. La concessione del servizio è stata firmata il 29 dicembre a Palazzo Cisterna, a conclusione di una gara d'appalto espletata in estate, che ha visto presentarsi un unico concorrente: Extra.to. In realtà Extra.to è un consorzio che vede raggruppate in associazione temporanea d'impresa le aziende che già effettuavano il servizio per la Provincia di Torino: G.T.T., Sadem, Cavourese Autostradale, Martoglio, Bellando Tours, Autoservizi Novarese, Autoservizi M. Canuto, Autoindustriale Vigo, Autoservizi Viaggi F.lli Munaro - Vi.Mu., Seren, V.I.T.A., Sapav, Seag, A.T.A.P., Autolinee Torinese Astigiane Vigo - A.T.A.V., Chiesa, S.T.A.A.V. - Caluso Viaggi, Marletti Autolinee, Bouchard Enzo & c., Autoservizi Menini, Viaggi Furno. "Ma la novità di aver costituito un unico consorzio per la Provincia è importante" spiega l'assessore ai Trasporti Piergiorgio Bertone "non solo perché ci porta a una notevole semplificazione amministrativa, ma soprattutto in termini di qualità e razionalizzazione del servizio: in questo modo infatti tutti i membri del consorzio potranno concorrere con tutto il personale e i mezzi a disposizione a garantire continuità delle prestazioni, superando i problemi legati alla piccola dimensione delle imprese e l'eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia e di efficienza economica". La gara d'appalto riguarda non solo il trasporto pubblico extraurbano su gomma della Provincia di Torino, delle Comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese Pedemontano, Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea Canavesana, Alto Canavese, ma anche i servizi di trasporto pubblico dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno, per i quali la Provincia di Torino si è fatta stazione appaltante, per una cifra di circa 3 milioni e trecentomila euro per effettuare quasi 2 milioni di chilometri. Il servizio di trasporto pubblico extraurbano in questa nuova veste prenderà il via il primo gennaio e scadrà alla fine del 2016 ed è previsto che sia effettuato in misura prevalente con mezzi Euro 3 ed Euro 4, attrezzati per disabili, dotati di sistema di condizionamento dell'aria e dotati di impianto audiovisivo

interno ed esterno al mezzo per l'avviso di prossimità di fermata. Tutto il parco autobus circolante dovrà inoltre essere dotato di apparecchiature per la rilevazione satellitare: "La Provincia" spiega ancora l'assessore Bertone "monitora il servizio e la regolarità delle corse sia con proprio personale 'viaggiante' sia controllando a video, grazie alla rilevazione satellitare". Fra le novità previste dal contratto rientra anche Proviibus, il servizio pubblico di trasporto a chiamata previsto in aree a domanda debole o in orari a domanda rarefatta o per utenza particolare. "In più è stato previsto un particolare sistema di incentivazione della qualità" conclude Bertone "una quota pari al 6% dell'importo complessivo annuo calcolato a consuntivo sarà corrisposto in proporzione al grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità, come la manutenzione dei mezzi, la classe di omologazione, la pulizia, la regolarità e puntualità del servizio, la qualità del lavoro (saldo occupazionale, variazione della componente salariale, condizioni di lavoro e clima aziendale), l'incremento della domanda e il miglioramento della qualità del servizio.

a.vi



Al via i Mondiali di sci per disabili

A Sestriere dal 14 al 23 gennaio

Il “Circo Bianco” dello sci per i disabili torna a Sestriere dal 14 al 23 gennaio, con i Campionati Mondiali IPC, presentati ufficialmente l'11 gennaio al Mirafiori Motor Village di Torino, in omaggio al “main sponsor” il programma Fiat Autonomy, che garantisce la mobilità delle persone diversamente abili con veicoli appositamente realizzati. Alle gare sulla pista olimpica e paralimpica Kandahar Banchetta Nasi parteciperanno oltre 130 atleti, in rappresentanza di 23 Paesi. La settimana successiva ai Mondiali IPC, la stessa pista ospiterà la Coppa del Mondo FIS Femminile. Ecco perché le apripista della discesa libera del Mondiali IPC saranno le atlete azzurre Elena e Nadia Fanchini e Daniela Merighetti, che proveranno in anteprima il tracciato che dovranno affrontare pochi giorni dopo.

“Queste gare sono un regalo che gli atleti con disabilità fanno a tutti gli sportivi - ha affermato durante la conferenza stampa di presentazione Tiziana Nasi, presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici -. È sempre sci ad altissimo livello: rispetto alla Coppa del Mondo o ai Mondiali per atleti normodotati cambia solo l'immagine, la posizione sulla neve. Vedremo all'opera atleti che trasmettono valori straordinari”. La squadra azzurra è in fase di cambiamento: solo quattro dei protagonisti italiani delle Paralimpiadi di Vancouver saranno presenti ai Mondiali. Per il resto spazio ad atleti nuovi, giovani. “Eventi come i Mondiali sono utilissimi per far conoscere le opportunità di pratica sportiva per i disabili e per allargare la base dei praticanti - ha spiegato Gianfranco Martin, presidente del Comitato Organizzatore e “motore” della Freewhite Ski Team Onlus, l'associazione che cura tutti gli aspetti logistici ed organizzativi delle gare -. Quando il Comitato Paralimpico Internazionale ci ha chiesto di organizzare i Campionati del Mondo, non abbiamo avuto dubbi. È un premio che incassiamo dopo le Paralimpiadi di Torino 2006 e le tante gare di Coppa del Mondo per atleti con disabilità che abbiamo organizzato a Sestriere negli scorsi inverni. Sir Philip Craven, presidente dell'IPC ci fa visita sabato 15 gennaio per la cerimonia di apertura. È un onore che concede a pochi”. “È un anno importante per la Provincia di Torino - ha dichiarato il vicepresidente della Provincia e assessore allo Sport Gianfranco Porqueddu. Questo Mondiale si aggiunge ai grandi eventi sportivi previsti in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. È una



manifestazione di grande valore perché vedremo in pista atleti veri, campioni veri”. Le riprese televisive delle gare in programma, prodotte da Infront in collaborazione con Global Production, verranno trasmesse in diretta (e solo in alcuni casi in differita) da Rai Sport, dalla tv austriaca ORF e da emittenti canadesi e statunitensi.

Per saperne di più: www.sestriereparaalpine.it

Michele Fassinotti

IL PROGRAMMA DELLE GARE

• venerdì 14	11.00	Training Discesa Libera
• sabato 15	11.00	Training Discesa Libera
	16.00	Cerimonia di Apertura
• domenica 16	11.00	Discesa Libera
• martedì 18	11.00	SuperG
• mercoledì 19	10.00/13.30	Supercombinata (SG+SL)
• giovedì 20	10.00/13.30	Slalom Speciale
• sabato 22	10.00/13.00	Slalom Gigante
	21.00	Cerimonia di Chiusura
• domenica 23	10.00/12.30	Nations' Team Event

Lavoro e crisi in provincia di Torino

Anticipo della cassa integrazione grazie a Provincia e Unicredit

È stato rinnovato da Provincia di Torino e UniCredit l'accordo per l'anticipazione delle indennità di cassa integrazione, compresa quella "in deroga", ai lavoratori residenti sul territorio provinciale. Anche nel 2011, quindi, i lavoratori sospesi dal lavoro e in attesa del pagamento dall'Inps - in particolare i dipendenti di imprese per le quali sia stata richiesta la concessione del trattamento per ristrutturazione, riorganizzazione, conversione o crisi aziendale (ai sensi della legge 223/91 art. 1) - potranno chiedere un anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria.

Nello specifico il protocollo garantisce ai lavoratori una "copertura economica" nel corso dei sei mesi che solitamente impiega l'Inps a corrispondere le indennità di cassa integrazione, qualora l'azienda non sia in grado di provvedere. Essi infatti riceveranno da UniCredit Banca un

anticipo del 100% della retribuzione netta mensile (in ogni caso non superiore a 900 euro e con un tetto massimo per l'intero periodo - 9 mesi - di 6.000 euro) senza alcun tasso di interesse o spesa aggiuntiva, grazie alla costituzione di un fondo dell'ammontare di 1.500.000 euro, in modo da poter continuare a garantire una entrata alla famiglia. La Provincia di Torino si è inoltre impegnata a coprire l'imposta di bollo correlata all'apertura dei conti correnti sui quali accreditare l'anticipazione della cassa integrazione.

Nel corso del 2010 UniCredit ha erogato l'anticipo a 455 lavoratori, più della metà dei quali non sono peraltro clienti della banca, utilizzando il plafond complessivo stanziato per una quota di un milione e 200 mila euro. Un aiuto importante per chi, in questa difficile fase congiunturale dell'economia, vive la necessità di poter continuare a garantire un'entrata in famiglia anche in assenza temporanea di lavoro. L'accordo

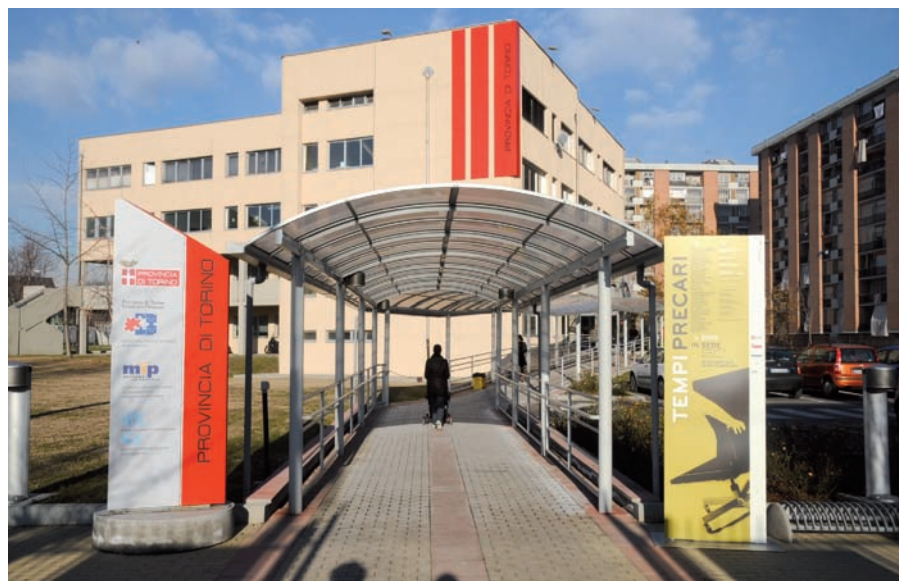
costituisce anche un sostegno per le imprese locali in difficoltà, che potranno così garantire ai propri dipendenti un reddito sostitutivo della retribuzione e concentrarsi sui processi interni di ristrutturazione e riorganizzazione, necessari per fronteggiare la crisi.

Le 265 agenzie di UniCredit presenti nella provincia di Torino sono a disposizione per ulteriori informazioni.

"Anche quest'anno - ha commentato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - la Provincia persegue il suo impegno per sostenere il reddito delle famiglie in difficoltà tramite l'accordo rinnovato con UniCredit per l'anticipo della cassa integrazione. Quando uno strumento è utile, anche e soprattutto in tempi di crisi, si devono trovare le risorse per attivarlo". Prezioso in questo senso il lavoro svolto dagli assessori al Lavoro Carlo Chiama e alle Attività Produttive Ida Vana.

"Abbiamo voluto dare continuità all'iniziativa avviata lo scorso anno in collaborazione con la Provincia di Torino - ha spiegato Vladimiro Rambaldi, Responsabile Territoriale del Nord Ovest di UniCredit - consapevoli della necessità di supportare la Provincia in questo suo prezioso ruolo di sostegno al reddito delle famiglie, andando così incontro alla concreta necessità di quei lavoratori e di quelle aziende dell'area che stanno ancora attraversando una fase di difficoltà. L'accordo è il frutto della nostra vicinanza alle esigenze del territorio e della proficua collaborazione che stiamo sviluppando con gli enti che lo amministrano ai vari livelli".

La sede dei Centri per l'Impiego in via Bologna



L'andamento della cassa integrazione in provincia di Torino

I dati relativi alla cassa integrazione guadagni in provincia di Torino - ordinaria, straordinaria e "in deroga alla normativa vigente" - mostrano nei primi 9 mesi del 2010 un andamento complessivamente negativo. Se nei primi tre trimestri del 2009 le ore autorizzate sono state 65.701.348, nello stesso periodo del 2010 sono state 89.365.194 con un incremento del 36%. I settori che hanno utilizzato maggiormente gli istituti disponibili sono stati il metalmeccanico (54.835.339), il metallurgico (11.190.582) e il commercio (5.453.275) mentre dal punto di vista dei trend i dati più preoccupanti provengono dal commercio (+389%) e dall'abbigliamento (+353%). Dati significativi riguardano anche la carta-stampa (+117%), la lavorazione del legno (+116%) e i trasporti-comunicazioni (+100%). L'unico settore che mostra un andamento anticiclico è quello della gomma-plastica con una riduzione del monte ore pari al 36% circa.

PROVINCIA DI TORINO - ORE CIG TOTALE PER SETTORE

Settore	Gen-set 09	Gen-set 10	var.ass.	var.%
Attiv.agricole industr.	10.075	13.151	3.076	30,5
Estrattive	2.704	1.880	-824	-30,5
Legno	1.516.926	3.282.951	1.766.025	116,4
Alimentari	233.595	310.418	76.823	32,9
Metallurgiche	8.314.275	11.190.582	2.876.307	34,6
Meccaniche	41.561.921	54.835.339	13.273.418	31,9
Tessili	1.698.081	1.274.471	-423.610	-24,9
Abbigliamento	190.755	864.946	674.191	353,4
Chimica, gomma pl.	5.847.307	3.714.607	-2.132.700	-36,5
Pelli - Cuoio	192.515	368.036	175.521	91,2
Trasf. Minerali	519.754	565.753	45.999	8,9
Carta - Stampa	1.202.399	2.609.776	1.407.377	117,0
Impiantistica	439.337	1.147.642	708.305	161,2
Edilizia e Lapedei	1.505.679	1.440.130	-65.549	-4,4
En. elettr. Gas Acqua	0	0	0	-
Trasporti Comunicaz.	684.798	1.372.196	687.398	100,4
Tabacchicoltura	0	17.433	17.433	-
Commercio	1.115.127	5.453.275	4.338.148	389,0
Servizi	10.826	39.450	28.624	264,4
Varie e altro	655.274	863.158	207.884	31,7
TOTALE	65.701.348	89.365.194	23.663.846	36,0

La sede dei Centri per l'Impiego in via Bologna



L'andamento dei singoli istituti

L'andamento della CIG ordinaria mostra fisiologicamente una contrazione dovuta esclusivamente al progressivo esaurimento della copertura di questo istituto che passa da 50.559.535 a 26.359.715 di ore (-48%).

PROVINCIA DI TORINO - ORE CIG ORDINARIA

Settore	Gen-set 09	Gen-set 10	var.ass.	var.%
TOTALE	50.559.535	26.359.715	24.199.820	-47,9

Aumenta di conseguenza in modo rilevante il ricorso alla CIG straordinaria (+310%) che diventa, con 45.466.982 di ore, l'istituto più utilizzato.

PROVINCIA DI TORINO - ORE CIG STRAORDINARIA

Settore	Gen-set 09	Gen-set 10	var.ass.	var.%
TOTALE	11.072.416	45.466.982	34.394.566	310,6

L'andamento della CIG "in deroga alla normativa vigente", ultimo strumento disponibile per la conservazione della base produttiva prima di passare ad operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione, ha il trend più marcato (+331%) con un monte ore che nei primi 9 mesi del 2010 raggiunge il valore di 17.538.497.

PROVINCIA DI TORINO - ORE CIG IN DEROGA

Settore	Gen-set 09	Gen-set 10	var.ass.	var.%
TOTALE	4.069.397	17.538.497	13.469.100	331,0

Il dato assoluto relativo alla CIG straordinaria e il trend relativo a quello in deroga mostrano che la capacità di tutela della base produttiva e dell'occupazione di ammortizzatori sociali concepiti per assorbire crisi congiunturali si sta esaurendo piuttosto rapidamente a fronte di una crisi strutturale di lunga durata e di prospettive di ripresa allo stato attuale incerte.

Periodo di riferimento: gennaio-settembre 2009 e 2010.

Fonte: Osservatorio regionale mercato del lavoro su base dati INPS.



La sede dei Centri per l'Impiego in via Bologna

Impugnare i contratti flessibili illegittimi entro 60 giorni

La Provincia di Torino informa gli utenti via sms

Una campagna informativa dei Centri per l'Impiego della Provincia riguarda i nuovi termini di legge – 60 giorni dalla conclusione – per impugnare i contratti flessibili ritenuti illegittimi: la prima scadenza, per i contratti conclusi entro il 24 novembre, è il 23 gennaio. Mancano perciò pochi giorni alla scadenza del termine di legge per i contratti già cessati; la maggior parte delle persone che si trovano in questa condizione non è informata delle nuove regole e rischia perciò di perdere la possibilità di far valere un proprio diritto. La Provincia di Torino ha perciò deciso di inviare a tutti gli utenti che si trovano in questa condizione e di cui dispone del numero di cellulare (circa 50 mila) un sms per informarli della nuova normativa. Sono anche disponibili presso i Centri schede informative il cui testo è visibile sul sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/. L'assessore al Lavoro della Provincia Carlo Chiama ha dichiarato: "Attribuendo un valore retroattivo alle nuove regole il Governo ha – di fatto – attuato una sanatoria in favore dei datori di lavoro che hanno abusato impropriamente di contratti di lavoro flessibili, a danno dei lavoratori parasubordinati, che non dispongono di ammortizzatori sociali. Con questa semplice operazione, che costa poche centinaia di euro, riusciamo a informare le persone giuste di una importante modifica legislativa, mettendole nelle condizioni di poter esercitare pienamente i propri diritti. Si dimostra inoltre la funzionalità degli strumenti a disposizione dei servizi pubblici per l'impiego, che sono sempre più in grado di sviluppare azioni e politiche personalizzate per gli utenti".

Valeria Rossella



27 gennaio 2011. Giorno della Memoria

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza istituita con legge 211 del 20 luglio 2000 dal Parlamento Italiano il quale ha aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata in commemorazione delle vittime del nazionalsocialismo, del fascismo, dell'Olocausto e in onore di coloro che, a rischio della propria vita, hanno protetto i perseguitati. Il testo dell'articolo 1 della legge così definisce le finalità del Giorno della Memoria:

“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di

ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”.

Vogliamo partire da qui, per ribadire il nostro impegno istituzionale a celebrare il Giorno della Memoria. L'Amministrazione Provinciale, tramite il Comitato Provinciale per la valorizzazione degli Ideali della Resistenza, dei Principi della Costituzione repubblicana, della Pace, della Solidarietà, dei Diritti Umani e delle Libertà, organizzerà - insieme al Comitato Regionale per l'affer-

mazione dei valori della Resistenza e con la collaborazione del Goethe Institut Torino e dell'Istoreto - un'importante iniziativa che vedrà la presenza della signora Esther Béjarano (tedesca, sopravvissuta ad Auschwitz) insieme al gruppo Microphone Mafia con uno spettacolo dal titolo “Per la vita”, un concerto-lettura che ripercorre le tappe musicali delle canzoni legate alla Resistenza.

Ma per noi l'impegno non termina qui: anche quest'anno contribuiremo all'iniziativa dell'associazione Terra del Fuoco che organizza il Treno della Memoria, un avventuroso e toccante percorso di una settimana nei campi di sterminio polacchi e austriaci, aperto a tutte le scuole medie superiori, tra le quali molte del nostro territorio.

Per le istituzioni è essenziale celebrare degnamente il 27 gennaio quale Giorno della Memoria, e per ricordare abbiamo immaginato di essere presenti tra la gente e di contribuire affinché i giovani dei nostri territori vengano a conoscenza diretta con gli orrori di un passato che non vogliamo si presenti più.

Sergio Bisacca
presidente del Consiglio

Giuseppe Cerchio
vicepresidente del Consiglio

Giancarlo Vacca Cavalot
vicepresidente del Consiglio

Mozione



Nel 2011 nascerà la “Strada del Gran Paradiso”

Nel 2011 la Provincia di Torino darà vita, insieme ai Comuni canavesani, alla “Strada del Gran Paradiso”, un’iniziativa di promozione del territorio e delle sue peculiarità turistiche, naturalistiche ed enogastronomiche che ripercorrerà, adattandolo alle caratteristiche del territorio, il modello già sperimentato con successo con la Strada Reale dei Vini Torinesi e con la Strada delle Mele di Cavour e del Pinerolese. Nella seduta del 21 dicembre, il Consiglio Provinciale ha approvato all’unanimità una mozione in cui si impegnano il presidente Saitta e la Giunta ad avviare la concertazione con gli Enti locali per la definizione del percorso e la programmazione di una serie di eventi promozionali sul territorio. Alla Giunta il Consiglio ha chiesto anche di attivarsi presso la Regione Piemonte affinché venga rifinanziata la Legge regionale 63/78, al fine di sostenere le iniziative enogastronomiche di valorizzazione e conoscen-

za sul territorio canavesano.

“L’approvazione della mozione – sottolineano il presidente Saitta e l’assessore all’Agricoltura e Montagna, Marco Balagna – pone le premesse per un’importante azione coordinata tra Enti pubblici e soggetti privati nella promozione dei prodotti agroalimentari e artigianali. È un fatto tanto più importante in un periodo in cui è indispensabile diversificare

l’economia di un territorio che ha già pagato un prezzo pesantissimo alla crisi. In questo senso, il Canavese si trova in una posizione di vantaggio, avendo mantenuto, nel settore agricolo come in quello turistico, una forte identità territoriale. Da parte nostra, abbiamo già previsto per il 2011 investimenti per 20.000 euro di fondi propri per la valorizzazione dei territori e dei prodotti agroalimentari tipici canavesani. Altre risorse saranno reperite grazie ai progetti Interreg Alcotra presentati il 30 novembre scorso all’Unione Europea. Si tratta di progetti volti alla qualificazione e commercializzazione dei prodotti locali. Nelle prossime settimane opereremo per coinvolgere nel progetto della Strada del Gran Paradiso tutti gli attori locali delle filiere agricole, artigianali e turistico-ricettive, così com’è avvenuto con le Strade dei Vini e delle Mele”.

Michele Fassinotti

Dalla Provincia un computer per una bimba disabile

Mercoledì 12 gennaio il presidente del Consiglio Sergio Bisacca insieme al sindaco di Sant’Antonino di Susa e consigliere provinciale, Antonio Ferrentino – in visita all’istituto scolastico comprensivo del paese valsusino – ha consegnato un computer portatile a un’allieva che, a causa di una grave disabilità, non è in grado di scrivere. Grazie al dono della Provincia l’alunna ora potrà utilizzare il computer a casa così come in classe e non sarà più isolata quando non potrà essere presente alle lezioni. La ragazzina – Sabrina, 12 anni – visibilmente commossa ha salutato i consiglieri e la direttrice scolastica che ha ringraziato l’amministrazione provinciale per il generoso gesto.



Interrogazioni

Manutenzione urgente Sala Consiglieri

Claudio Bonansea (PdL) ha ricordato l'urgenza dei lavori di manutenzione della sala in oggetto. Il presidente Bisacca ha ricordato di essersi confrontato sul problema con l'assessore competente, Umberto D'Ottavio, anche in considerazione del fatto che la sala viene utilizzata per molte e diverse attività istituzionali. Sono stati richiesti preventivi per un intervento complessivo e risolutivo sulla sala, che sarebbe molto costoso. L'ipotesi percorsa è quella di programmare interventi non definitivi e non eccessivamente costosi, ma in grado di migliorare la fruibilità del locale. Sono previsti interventi, a carico della Giunta per 35.000 euro, sui pavimenti, anche della Sala Stucchi, rifacimenti dei cavidotti, sostituzioni dei battiscopa, rifacimenti dei tendaggi e la posa di guide che salvaguarderanno il pavimento in palchetto. A carico del Consiglio sarà invece la sostituzione delle sedie. L'insieme degli interventi si dovrebbe concludere entro il 20 gennaio. Si prevede anche un arredo "leggero" che, durante l'intero 2011 segnerà che sono in corso le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. È inoltre in fase di valutazione l'acquisto di nuove apparecchiature per la proiezione di filmati, foto e file power point. Il consigliere Bonansea ha lamentato il fatto che l'interrogazione sia stata discussa a circa sei mesi dalla sua presentazione e che la sala sia stata abbandonata a se

stessa, quando era possibile intervenire durante la pausa estiva. Inoltre Bonansea ha fatto riferimento alla documentazione fotografica da lui raccolta, sollecitando interventi risolutivi.

Modalità circa i corsi di aggiornamento del personale e circa la pubblicazione del Bilancio

Giuseppe Cerchio (PdL) a nome degli interroganti ha chiesto chiarimenti forniti nel dettaglio dall'assessore Marco D'Acri il quale ha spiegato che negli ultimi sei anni è stato affidato una sola volta un appalto per corsi di aggiornamento con gara ad evidenza pubblica per un importo superiore a 20.000 euro: si tratta di un incarico alla Praxis per 49.000 euro, relativamente a corsi riservati ai titolari di posizione organizzativa. Negli altri casi si è proceduto ad affidamen-

ti diretti, con una comparazione tra preventivi. Una prassi ad hoc riguarda la fornitura di mezzi tecnici, affiancata da corsi di formazione per il loro utilizzo. D'Acri ha elencato nel dettaglio gli incarichi affidati. In totale, nel 2009, sono stati spesi 34.000 euro per corsi interni ed esterni che hanno coinvolto 1.046 dipendenti. Nel 2010 si sono tenuti meno corsi in quanto molti dipendenti erano coinvolti in procedure concorsuali. Quanto all'efficacia e all'efficienza dei corsi, D'Acri ha sottolineato che hanno registrato un buon gradimento da parte dei partecipanti. La procedura di valutazione dei corsi effettuati nel 2009 ha ricevuto il primo premio a livello nazionale per la formazione nella pubblica amministrazione. Nel 2010 la valutazione è stata rallentata dal fatto che il personale del servizio preposto era impegnato nelle procedure concorsuali. Il consigliere Cerchio ha chiesto di poter disporre di un documento di sintesi relativo ai dati citati dall'assessore D'Acri.

L'assessore D'Acri in Consiglio





Interpellanze

Messa in sicurezza ex Strada Statale 393

Gian Luigi Surra (PdL) ha ricordato la criticità della viabilità nella zona di Villastellone, ammettendo che i tempi per la realizzazione di interventi sulla viabilità sono lunghi e auspicando che la richiesta di interventi sulla segnaletica da parte del Comune di Villastellone venga accolta. Secondo il Consigliere del PdL l'attraversamento pedonale sopraelevato non è sufficiente a scongiurare investimenti di pedoni: occorre una segnaletica luminosa che metta in guardia dalla pericolosità del tratto di strada. L'assessore Avetta ha ricordato che la strada è un'arteria a gestione molto complessa, in alcuni punti molto pericolosa, stante l'urbanizzazione delle zone che attraversa. L'utilizzo corretto della passerella pedonale, ha ricordato l'Assessore, sarebbe utile per ridurre l'incidentalità. Inoltre Avetta ha ricordato che il Servizio Progettazione Viabilità ha deciso di impiegare 5 milioni di euro, derivanti dal risparmio nelle spese di progettazione, per realizzare interventi di messa in sicurezza sulla 393. Le procedure di verifica delle offerte presentate nell'ambito della gara d'appalto si dovrebbero concludere nel giro di quattro mesi, consentendo l'inizio dei lavori entro la fine della prima-



L'assessore Balagna e il presidente Saitta in Consiglio

vera. È in corso uno studio tecnico relativo ad accorgimenti che pongano rimedio agli effetti della forte urbanizzazione lungo la ex Statale 393 a Villastellone. Il Consigliere Surra ha auspicato che vengano posti vincoli alla edificabilità nelle immediate vicinanze di strade di grande comunicazione.

Pubblicità del Comitato Italia 150

Renzo Rabellino (Lega Padana Pie-

mont) ha fatto riferimento a una inserzione pubblicitaria comparsa in uno "speciale" del quotidiano "La Stampa" a fine novembre, chiedendo chi ne ha sostenuto i costi. L'assessore Perone ha risposto che l'iniziativa è stata gestita direttamente dal Comitato, con una spesa di 115.000 euro, attinti a un bilancio che conta sponsorizzazioni per oltre 11 milioni di euro. L'Assessore ha inoltre fornito dati sulle risorse messe a disposizione dai singoli sponsor del Comitato Italia 150.

Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari

L'approvazione è avvenuta con 29 voti favorevoli e 12 astenuti.

Mozioni - Ordini del giorno

Proposta di ordine del giorno collegata al Bilancio 2011 presentata dal gruppo consiliare PdL avente quale oggetto: "Emergenza abitativa"

Nadia Loiaconi (PdL) ha fatto riferimento a recenti episodi di cronaca relativi a decessi di senzatetto dovuti al freddo. Inoltre ha affermato che il tema deve essere affrontato con decisione, per venire incontro alle esigenze dei cittadini non in grado di pagare un affitto. La Provincia detiene immobili e terreni che potrebbero essere messi a disposizione dell'edilizia residenziale pubblica.

Il presidente Saitta ha risposto che l'edilizia pubblica non è una competenza della Provincia ma della Regione. Il Presidente ha concordato sul fatto che è opportuno che vengano sollecitati la Regione e il Governo nazionale a intervenire sul problema. Giampietro Tolardo (PD) ha ribadito il concetto espresso da Saitta, ricordando che eventuali ristrutturazioni di immobili di proprietà della Provincia comporterebbe costi elevati e scarsi benefici per chi necessita di abitazioni. Loiaconi è nuovamente intervenuta, citando alcune devoluzioni di fondi per popolazioni o soggetti in difficoltà, proponendo di destinare in comodato d'uso un edificio della Provincia all'ATC.

L'ordine del giorno è stato bocciato con 12 voti favorevoli e 25 contrari.

Proposta di ordine del giorno collegata al Bilancio 2011 presentata dai gruppi consiliari PdL e Lega Nord avente quale oggetto: "Progetto Ponte Mosca"

Nadia Loiaconi (PdL) ha ricordato che l'area è stata sottratta di fatto alla fruizione da parte della collettività e l'intervento di riqualificazione non è stato inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche della Provincia. La Capogruppo del PdL ha chiesto che la questione approdi alla competente Commissione. Il presidente Saitta ha ricordato che il progetto di un centro culturale è stato abbandonato. Ha inoltre chiesto che venisse modificato il testo

Il gruppo del PdL in Consiglio



dell'ordine del giorno proposto dalla minoranza, per evitare il sospetto di strumentalizzazioni politiche. Saitta ha inoltre ricordato che, a suo tempo, il progetto del centro culturale era stato condiviso da un'amministrazione provinciale e da una regionale di colore politico diverso. Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori) ha ricordato che l'area dovrebbe essere oggetto di una Variante del Piano Regolatore di Torino, la cui fattibilità deve essere verificata. Il Consigliere di Italia dei Valori ha auspicato un approfondimento nella Commissione competente, con il coinvolgimento della Regione Piemonte e del Comune di Torino. L'ordine del giorno non è quindi stato votato, stante l'intenzione dei gruppi consiliari di affrontare l'argomento in Commissione.

Proposta di mozione di censura sul comportamento dei Consiglieri della Lega Nord da parte del PD

Il capogruppo del PD, Claudio Lubatti, ha presentato una mozione di censura ed ha stigmatizzato il rifiuto, da parte di alcuni Consiglieri della Lega Nord, del bracciale tricolore che fa riferimento alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Secondo Lubatti l'atto doveva essere condannato. Patrizia Borgarello, capogruppo della Lega Nord, ha risposto ironicamente di non poter mettere un tricolore su un vestito marrone, af-

fermando che lei indossa i braccialetti che vuole e si veste come vuole. Ha inoltre affermato di non aver rifiutato il braccialetto, ma solo di non averlo indossato. Borgarello ha giudicato folkloristico il dono del braccialetto tricolore, che, a suo parere, non fa l'unità di un Paese e non cambia le idee della gente. Ha inoltre consigliato ai Consiglieri della maggioranza alcune letture di argomento storico e citato una frase di Karl Popper, secondo il quale "il patriottismo è l'ultimo paravento dei mascalzoni". Polemizzando con la maggioranza, Borgarello ha inoltre notato come, fino a poco tempo fa, la bandiera della sinistra era solo rossa ed alcuni esponenti della sinistra tifavano Russia negli incontri internazionali di calcio Urss-Italia. Ripercorrendo le vicende del Risorgimento, Borgarello ha affermato che i popoli del Meridione furono invasi dal Nord e che non avevano nessuna intenzione di far parte del nuovo Regno d'Italia. Il braccialetto non cambia quindi le idee della Lega Nord e il suo giudizio sull'Unità d'Italia. Nadia Loiaconi ha criticato la scelta del capogruppo Lubatti di presentare una censura verbale: a termini di regolamento, doveva presentare una richiesta scritta di censura. Secondo Loiaconi c'è stata una strumentalizzazione politica, in quanto non risulta che il braccialetto non sia stato ritirato dai Consiglieri della Lega Nord. Il capogruppo di Italia dei Valori, Roberto Barbieri, ha affermato che tutti i Consiglieri devono avere maggiore rispetto delle istituzioni e ha criticato l'atteggiamento della collega Borgarello, giudicando assurde alcune sue dichiarazioni. Il presidente Saitta ha detto di provare grande tristezza in quanto il dono del braccialetto voleva solo essere un



Il gruppo del PD in Consiglio

piccolo gesto per entrare nel clima delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Ridurre il tricolore a un fatto di abbinamento di colori, secondo Saitta, è offensivo, perché un simbolo forte è stato maltrattato, è stata maltrattata la storia ed è stato maltrattato chi è morto per l'Unità. Saitta ha ricordato che in tutti i Comuni ci sono stati avvenimenti del Risorgimento e della Resistenza, che esiste una continuità tra Risorgimento e Resistenza e che chi moriva durante la Resistenza gridava "Viva l'Italia". Il Presidente ha lanciato un appello a una riflessione più attenta e prudente, perché senza prudenza si rischia di essere anti-italiani. Saitta ha rigettato l'idea di un'invasione del Sud da parte del Nord e ha fatto presente che a Torino si formò la classe dirigente del Sud, di cui facevano parte molti militanti politici esiliati dai Borboni. In sostanza, secondo Saitta, non si risolvono i problemi esiliando la Patria e facendo polemica contingente. Il presidente Bisacca ha chiuso il dibattito, esprimendo a sua volta amarezza e giudicando che non esistessero le condizioni per una censura del comportamento dei Consiglieri della Lega Nord.

Bisacca ha ricordato che, al di là del giudizio politico sulle affermazioni degli esponenti della Lega Nord, il carattere della democrazia è quello di permettere il dissenso su alcuni fatti fondanti dell'unità nazionale. Bisacca ha però fatto presente che avrebbe auspicato un livello del dibattito più elevato.

Proposta di ordine del giorno collegata al Bilancio 2011 presentata dal gruppo consiliare PdL avente quale oggetto: "Ripetitori collina torinese"

Il Consigliere Giuseppe Cerchio (PdL) ha ricordato i termini dell'annosa questione e ha illustrato il testo dell'ordine del giorno, che impegna la Giunta a realizzare quanto previsto da precedenti accordi di programma con i Comuni della zona e ad istituire un tavolo istituzionale per la mappatura e soluzione dei disservizi causati dalla digitalizzazione del segnale televisivo

in corso. Cerchio ha segnalato l'impossibilità in alcuni Comuni collinari di captare il segnale digitale terrestre delle principali emittenti televisive nazionali. L'assessore Ronco ha espresso parere contrario all'emendamento proposto da Cerchio, relativamente al tavolo istituzionale, in quanto non attinente al tema dell'inquinamento elettromagnetico da ripetitori. Ronco si è detto favorevole allo spirito complessivo del testo, chiedendo però di rimuovere dall'ordine del giorno l'accento ad un parere contrario ad una Variante urbanistica che sarebbe stato espresso da parte del Comune di Moncalieri. Giampietro Tolardo (PD) ha rilevato che il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche nei pressi delle scuole viene già ora effettuata dall'ARPA e che non è opportuno indicarla tra gli impegni previsti dall'ordine del giorno.

L'ordine del giorno, emendato come richiesto dall'assessore Ronco e dalla maggioranza e come concordato con la minoranza, è stato approvato con 35 voti favorevoli e un astenuto.

Proposta di mozione collegata al Bilancio 2011 presentata dai gruppi consiliari PdL e Lega Nord avente quale oggetto: "Pubblicazione settimanale Cronache da Palazzo Cisterna"

Daniela Ruffino (PdL) ha chiesto che, alla scadenza del contratto per la realizzazione grafica e la stampa del periodico, la periodicità

diventi mensile, per consentire una riduzione dei costi. I risparmi dovrebbero essere destinati ad altre voci di bilancio. Giampietro Tolardo (PD), riconosciuto che il periodico è uno strumento fondamentale di comunicazione, ha chiesto il ritiro dell'ordine del giorno per discutere l'eventuale cambiamento della periodicità in sede di Commissione competente. Roberto Barbieri, capogruppo di IdV ha proposto di posporre la valutazione sul futuro della pubblicazione al momento in cui scadrà il contratto per la realizzazione. Franco Papotti (PdL) ha affermato che, in vista della scadenza del contratto, occorre una riflessione sul rapporto costi-benefici e sulla non sufficiente distribuzione del periodico in forma cartacea. Occorrerebbe valutare la differenza tra l'impatto e la diffusione della versione cartacea e di quella on-line. Daniela Ruffino è nuovamente intervenuta per chiedere che "Cronache" informi di più e meglio su bandi, iniziative e notizie di servizio.

Il presidente Bisacca ha ricordato che il taglio giornalistico ed editoriale dello strumento di comunicazione è stato concordato tra Giunta e Ufficio di Presidenza del Consiglio. La proposta del Presidente è stata quella di non votare la mozione e di trattare la questione in sede di competente Commissione.

La proposta stessa è stata accolta.

Proposta di mozione collegata al Bilancio 2011 presentata dai gruppi consiliari PdL e Lega Nord avente quale oggetto: "Punto Ambiente srl"

Su proposta della Presidente della II Commissione, Angela Massaglia, la discussione è stata rinviata ad un approfondimento nella Commissione competente, che sarà preceduto da un sopralluogo agli impianti di "Punto Ambiente".

Il presidente Bisacca, la consigliera Loiaconi e l'assessore Vana in una foto di repertorio



Consiglio PROVINCIALE

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA

Vicepresidenti del Consiglio: Giuseppe CERCHIO - Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI - capogruppo
Roberto CERMIGNANI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO
Nicola POMPONIO - vicecapogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
capogruppo
Michele MAMMOLITO
vicecapogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

GRUPPO MISTO

Domenico PINO - capogruppo

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - capogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI - vicecapogruppo
Claudia PORCHIETTO
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO - vicecapogruppo
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm

PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm

PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm

E L'AGENDA CON LE ATTIVITÀ SETTIMANALI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/agenda.htm



La Voce dei Gruppi • Maggioranza



Come cambia il trasporto pubblico locale

Dal 1° Gennaio 2011 il servizio di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Torino è svolto da un soggetto unico, il consorzio Extra.To, composto da 21 imprese tra cui la capofila GTT, consorzio che si è aggiudicato la gara d'appalto indetta dalla Provincia per lo svolgimento del servizio di trasporto pubblico su gomma nelle comunità montane Valli Lanzo, Ceronda e Casternone, Valle Susa e Valle Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Pellice e Pinerolese, Val Chiusella, Valle Sacra e Dora Baltea, Alto Canavese e nei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno. Si tratta del primo tassello verso la riorganizzazione del sistema di mobilità locale, a cui seguirà prossimamente la gara per l'assegnazione del servizio di trasporto urbano e suburbano di Torino e dei Comuni limitrofi, e che si dovrebbe completare con l'entrata a regime del Sistema Ferroviario Metropolitano, il cui servizio dovrebbe teoricamente prendere forma a partire dal 2012, per entrare definitivamente a regime nel 2018. Il Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM) è un progetto di riorganizzazione dei servizi ferroviari di interesse locale basato sulla creazione di 5 linee di ferrovia metropolitana: Chieri-Rivarolo, Pinerolo-Germagnano, Avigliana-Torino Stura, Carmagnola-Chivasso, Orbassano-Torino Stura. Una parte fondamentale del SFM è sicuramente rappresentata dal collegamento ferroviario con l'aeroporto di Caselle. Del progetto di SFM se ne parla fin dal 1998 (Piano Triennale Regionale) e nel 2008 è stato stipulato l'accordo Stato-Regione che prevedrebbe un pacchetto

di opere infrastrutturali che vale 300 milioni di euro, 200 a carico del Governo e 100 a carico della Regione Piemonte. I tagli che il Governo nazionale e la Regione Piemonte hanno adottato in questi mesi, anche e soprattutto nell'ambito dei trasporti, pongono però seri dubbi sulla garanzia di risorse finalizzate alla realizzazione del progetto. Il Gruppo consiliare provinciale del Partito Democratico ritiene pertanto indispensabile mantenere viva l'attenzione sul tema del Trasporto pubblico locale e della mobilità collettiva ed è per questo che nelle prossime settimane il Gruppo organizzerà un dibattito pubblico per analizzare la situazione e ottenere garanzie sul rispetto degli accordi stipulati.

Davide Fazzone

Umberto Perna

Consiglieri del Partito Democratico



Partito Democratico

Partito Democratico

Costantina BILOTTO detta Dina
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Salvatore IPPOLITO
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Umberto PERNA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO - vicecapogruppo
Pasquale VALENTE

La Voce dei Gruppi • Minoranza



Da Saitta solo critiche ma nessuna proposta reale

Nella conferenza stampa di fine anno spiace osservare come il presidente Saitta abbia chiuso il 2010 non con proposte concrete di rilancio della politica dell'ente sul territorio e a favore dei cittadini, ma limitandosi esclusivamente a criticare gli enti sovraordinati: Governo ma soprattutto Regione. Ciò significa che, pure in anni di scarsità risorse, ancora una volta la Provincia dimostra di non avere capacità propositive reali ma si limita soltanto a una ordinaria gestione dell'esistente.

Se, ad esempio, la Regione chiudesse i rubinetti sui fondi per la formazione professionale, la Giunta Saitta avrebbe investito appena 220mila euro su un bilancio che pareggia a 677 milioni. Un dato sconcertante che non ha bisogno di commenti ma illustra sapientemente il poco coraggio della Provincia nell'intervenire anche in quei settori che meriterebbero maggiore attenzione. Non è certo l'unico esempio di una manifesta incapacità di decidere le priorità: sono deludenti gli appena 40 milioni stanziati per opere stradali a fronte di una richiesta complessiva di lavori per 271 milioni di euro proveniente dai 315 Comuni torinesi.

Altrettanto inaccettabile è la situazione dei pagamenti dei fornitori, per il quale non è previsto alcun piano di rientro dei 26 milioni di euro di debiti, e il fatto che esistano ancora 52 edifici scolastici con problemi di amianto, con tutte le conseguenze sulla salute. A riguardo, il piano triennale delle opere pubbliche rimane ad oggi un libro dei sogni.

Lo scarso coraggio della Giunta provinciale ha portato

a pochi investimenti, alla mancanza totale di programmazione delle infrastrutture così come manca una seria e concreta politica del lavoro. Anche se ci troviamo in anni difficili, in cui a causa di una crisi generalizzata le risorse sono diminuite, si può decidere come utilizzarle. È una questione di programmazione e di priorità di interventi. Siamo stufo di documenti contabili caratterizzati da finanza creativa, dobbiamo essere al passo con i tempi e adottare strumenti moderni come il *project financing*. Abbiamo chiesto maggiore attenzione alle politiche per il territorio prevedendo interventi attivi della Provincia in riferimento alle peculiarità del mondo imprenditoriale, del turismo e della realtà enogastronomica. Perché anche in anni di ristrettezze economiche si deve avere il coraggio di fare delle scelte di sviluppo economico e di valorizzazione del patrimonio dell'ente.

Nadia Loiaconi - Capogruppo del Popolo della Libertà
Franco Papotti - Vicecapogruppo del Popolo della Libertà



Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI - capogruppo
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI - vicecapogruppo
Claudia PORCHIETTO
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

Organalia

Suoni d'Inverno anche a gennaio

Organalia-Suoni d'Inverno 2010/2011 si conclude con tre appuntamenti concertistici che si terranno a Chivasso, Strambino e Moncalieri.

Giovedì 20 gennaio, a Chivasso, nel Duomo Collegiata di Santa Maria Assunta nell'ambito, anche, della rassegna Chivasso in Musica; la sera successiva, venerdì 21 gennaio, a Strambino, nella grandiosa chiesa parrocchiale e, infine, sabato 22 gennaio a Moncalieri, nella Collegiata di Santa Maria.

I concerti avranno inizio alle ore 21,15.

Sarà possibile ascoltare tre grandi composizioni legate al Natale, due delle quali sono state composte dall'argentino Ariel Ramirez, oggi novantenne, ispirate alla cultura latino-americana; la terza dal torinese Lino Mei, presente al concerto in veste di pianista, collegata alla tradizione europea, soprattutto anglicana. Le due parti del concerto, dunque, saranno omogenee per ispirazione ma fondamentalmente diverse per musicalità e fonte d'ispirazione.

La prima composizione a essere eseguita sarà la Misa Criolla. Unica nel suo genere, in essa i ritmi e la tradizione ispano-americana si intrecciano con i temi della tradizionale messa religiosa. Composta nel 1963, la Misa Criolla è stata concepita da Ramirez come un'opera per solisti, coro e orchestra, espressione di forme musicali puramente folkloriche caratterizzate dalla presenza di strumenti e ritmi tipici della tradizione popolare latino-americana.

La seconda composizione sarà Navidad Nuestra, un oratorio natalizio, nato in collaborazione con il poeta Félix Luna, scritto da Ramirez quasi completamente in una sola notte d'ottobre del 1963. I due artisti si trovarono a lavorare con lo stesso entusiasmo e, come racconta Luna, i temi musicali sui quali

L'accademia corale "Stefano Tempia"



ritagliò i testi si concretizzarono quella notte con la naturale eccezionalità del miracolo.

Infine, la terza e ultima composizione, il Medley di Natale è un brano che nasce dall'intenzione di fondere melodie tradizionali natalizie europee con il frizzante linguaggio ritmico-armonico della cultura sudamericana. Il medley è composto da tre brani "God rest ye merry, gentlemen", "Away in a manger" e "Angel we have heard on high-Gloria" sviluppati in una forma tripartita. I protagonisti dei concerti saranno: il coro formato dagli elementi dell'Accademia "Stefano Tempia" di Torino e del Polifonico di Lanzo Torinese, i tenori Filippo Pina Castiglioni e Massimiliano Mantovan, il baritono Franco Coppo, il basso Ermanno Lo Gatto, il contrabassistista Francesco Violato, il pianista Lino Mei, il gruppo strumentale latino-americano UMAMI formato da Angel Palma (kena, charango), Miguel Angel Acosta, (chitarra classica, requinto), Ugo Guizzardi (bombo leguero, percussioni). Massimo Rosada (sikus, kenas, percussioni). Concertatore Michele Frezza.

Edgardo Pocerobba

In provincia è arrivato Nouveau, il teatro dei giovani

Il teatro dei giovani approda in provincia: grazie alla collaborazione fra Circuito Teatrale del Piemonte e Sistema Teatro Torino e Provincia, fino a maggio le nuove leve dello spettacolo saranno impegnate in una tournée sul territorio, dove proporranno i loro lavori più recenti, mostrando al pubblico in quali direzioni va la sperimentazione.

La rassegna, che ha preso il via il 10 gennaio, si intitola **Nouveau**, e propone tredici spettacoli distribuiti fra le sale teatrali di Ciriè, Piossasco, None, Chiaverano e Vigone.

"La volontà di valorizzare il territorio attraverso le nuove leve dello spettacolo rappresenta uno dei punti fermi del nostro agire istituzionale. Consentire agli artisti di esprimere le loro potenzialità e far conoscere le sale teatrali del territorio permette una limpida fotografia della vivacità del nostro tessuto artistico" spiega l'assessore alla Cultura della Provincia di Torino Ugo Perone. "Nouveau è una manifestazione che nasce dal comune intento della Provincia di Torino, attraverso il Sistema Teatro Torino e Provincia, e della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, di sostenere e qualificare il rinnovamento generazionale, unendo le forze per promuovere e far conoscere le giovani compagnie del territorio".

Fra le compagnie che partecipano alla rassegna, vi sono i cinque vincitori di Rigenerazione, la compagnia vincitrice della rassegna Scintille-Asti Teatro, una giovane compagnia di Ciriè e una compagnia modenese che ha vinto la rassegna Extra, segnali dalla nuova scena contemporanea nella sua città.



Nouveau è anche un'occasione per fare conoscere le sale teatrali fuori dall'area metropolitana, anche a chi vive nel cuore della città. Per questo è stato previsto un servizio navetta gratuito con tappa enogastronomica per alcuni degli spettacoli in programma. Il ritrovo per la partenza della navetta è in piazza Vittorio Veneto lato bar Elena alle ore 19.00. Tutti gli spettacoli cominciano alle ore 21.00.

Tutto il programma e le informazioni su: www.provincia.torino.it/cultura.htm

Alessandra Vindrola

Anche nel 2011 la mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo"

Anche nel 2011 proseguirà il tour della mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo", che illustra gli ambienti e i contesti in cui si formò e agì Camillo Benso, evidenziando lo spirito, il metodo e l'originalità della sua azione politica.

La mostra è stata realizzata dalla Provincia di Torino in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour. Pannelli e cimeli (come alcune lettere autografe di Cavour) ricordano e documentano i cam-

biamenti scientifici, tecnologici, sociali, istituzionali, economici, produttivi, commerciali e culturali in atto nell'Italia pre-unitaria e la complessità del quadro politico e strategico nazionale ed internazionale di metà Ottocento.

Il carattere divulgativo-didattico e il supporto storico e tecnico garantiscono la fruibilità ad un vasto pubblico di studenti, di insegnanti, di appassionati della storia del nostro Paese e di estimatori di Camillo Cavour.

Sono per il momento 13 gli allestimenti già programmati, in collaborazione con altrettanti Comuni:

- **Borgaro Torinese** 18-27 febbraio
- **Chieri** 25 febbraio-17 marzo
- **Collegno** 11-20 marzo
- **Forno Canavese** 18-27 marzo
- **Pino Torinese** 21-31 marzo
- **Airasca** 30 marzo-10 aprile
- **Sant'Antonino di Susa** 1-10 aprile
- **None** 22 aprile-1 maggio
- **Albiano d'Ivrea** 9-15 maggio
- **San Gillio** 26 maggio-5 giugno
- **Pecetto** 3-12 giugno
- **Macello** 18-19 giugno
- **Rivoli** 20-30 ottobre

Sono inoltre previste, ma, per il momento, non ancora calendarizzate, tappe a **Brandizzo** e **Cuorgnè**.

Questa rubrica è dedicata ai Comuni della provincia di Torino, piccoli e grandi, tutti egualmente ricchi di storia, cultura, tradizione. Oggi si racconta del Comune di Nole.

Nole

Piccolo Comune del Canavese, situato nell'alveo del torrente Stura di Lanzo, è posto a poca distanza dai primi rilievi delle Alpi Graie. Non è possibile stabilire con esattezza a quando risalgano le origini di Nole. Da alcuni ritrovamenti archeologici risulta che il borgo esisteva già in epoca romana ma è probabile che la sua origine sia più antica, forse celtica.

La storia di Nole non si distanzia particolarmente da quella del Canavese. Dopo la caduta dell'impero romano, il piccolo centro divenne prima parte del ducato longobardo di Torino e poi di quello carolingio, fino a passare, nel XII secolo, sotto il controllo del marchese di Monferrato. Dopo complesse vicende, un certo impulso alla vita nolese si ebbe all'inizio del XIV secolo grazie a Margherita di Savoia, figlia del conte Amedeo V e sposa del marchese Giovanni I di Monferrato. Questa nel 1336 decretò la costruzione a Nole di un borgo fortificato. Questo ricetta, oggi quasi interamente scomparso, aveva lo scopo principale di evitare al villaggio continui saccheggi da parte degli eserciti che fin troppo spesso transitavano nella zona. La sua costruzione fu completata nel 1338. Nel frattempo la marchesa cedette la signoria di Nole al fratello Aimone, conte di Savoia. Da questo momento Nole passò quindi a casa Savoia e da allora seguì le vicende dello stato sabauda.

La Chiesa di San Vincenzo restaurata



La Chiesa di San Vincenzo restaurata

Forse non tutti sanno che...

Fra le più pregevoli testimonianze artistiche del comune c'è la Parrocchiale di San Vincenzo diacono.

L'attuale edificio venne costruito nel 1678 in stile barocco sul luogo ove in precedenza ne sorgeva uno più antico.

Inaugurata nel 1711, la chiesa comprendeva anche un campanile che, con i suoi 44 metri, era fra i più alti del Canavese con quello di Valperga, di Foglizzo e di San Maurizio.

Il 15 novembre 2006 la torre campanaria è crollata distruggendo anche gran parte della parrocchiale sottostante.

Domenica 23 gennaio alle ore 16, esattamente trecento anni dopo la prima inaugurazione, la Chiesa di San Vincenzo riapre le porte dopo un impegnativo intervento di ricostruzione e restauro.

Per rivedere il campanile di Nole occorrerà invece attendere ancora. Dopo il crollo, la Provincia di Torino, assolvendo al compito istituzionale di assistenza ai Comuni, insieme con la Facoltà di Architettura, ha avviato un concorso di idee rivolto agli studenti per trovare innovative soluzioni progettuali non solo della torre, ma anche dell'intera piazza antistante. Dai nove progetti presentati sono emersi spunti che l'amministrazione comunale ha valutato interessanti.

In questa rubrica proponiamo ai lettori di Cronache le novità, i consigli per navigare velocemente e per facilitare la ricerca sul nostro sito internet: attualità, informazioni, servizi, approfondimenti e suggerimenti utili per conoscere meglio la tua provincia.

www.provincia.torino.it l'informazione che cercavi.

Canale Protezione Civile

www.provincia.torino.it/protciv/ puoi trovare subito utili indicazioni sulle previsioni in termini di eventuali criticità o di emergenze di Protezione Civile, il tutto illustrato con una grafica chiara e semplice: in condizioni ordinarie di normalità il riquadro in alto è colorato di verde, cambiando lo stato il colore passa dal giallo, per la situazione di vigilanza, fino al rosso che segnala una situazione di allarme.

All'interno del canale trovi informazioni sul Servizio Protezione Civile della Provincia, con le principali attività svolte: dal monitorare i livelli di rischio sul territorio, con strategie di previsione e prevenzione, alla promozione della cultura di Protezione Civile



sul territorio, fino alle più complesse situazioni di emergenza con analisi costanti dell'evento calamitoso, verificando e attivando la disponibilità delle risorse umane e dei mezzi, gestendo le segnalazioni dal territorio; svolge, anche, funzioni di supporto in merito alla circolazione, alla viabilità, al volontariato e agli enti locali coordinando gli interventi della Protezione Civile provinciale e dei Servizi competenti;

senza dimenticare le Associazioni di volontariato, persone fondamentali non solo per le loro specializzazioni (radioamatori, sommozzatori, squadre antincendio boschivi, unità cinofile di soccorso, speleologi, paracadutisti, ecc.), ma anche perché aiutano la promozione di una cultura di Protezione Civile, rivolta soprattutto alle popolazioni delle zone a rischio e agli studenti

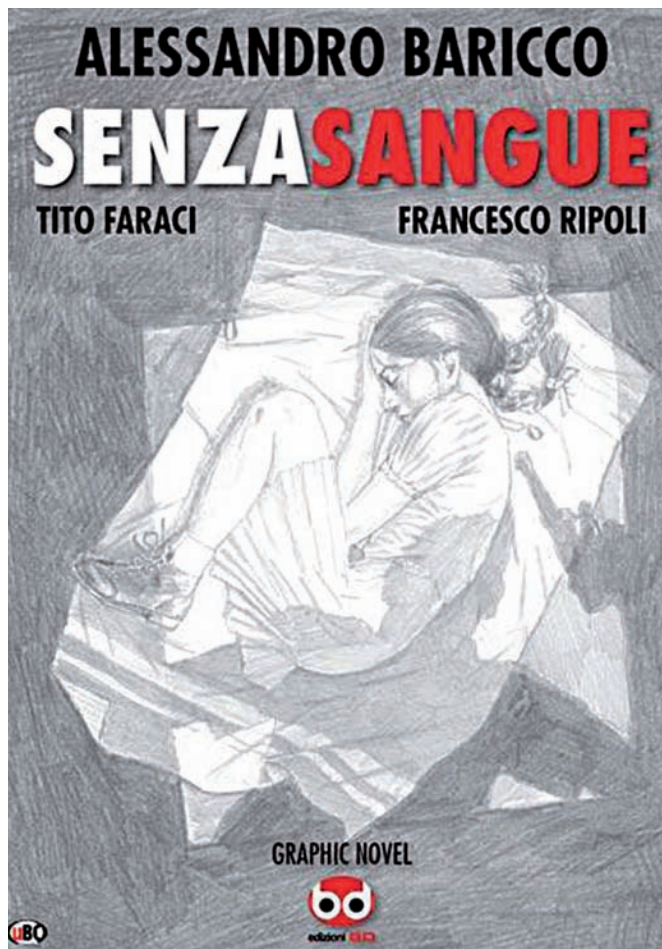


della scuola dell'obbligo, occupandosi concretamente di prevenzione, di soccorso nelle situazioni di criticità e di aiuto per il superamento dell'emergenza;

per sapere "che tempo farà", nel menu "utilità" trovi i principali siti che si occupano di meteorologia, un aiuto in più soprattutto quando si deve viaggiare;

e nel caso di emergenza puoi trovare i numeri utili da contattare: segnalare tempestivamente situazioni di pericolo aiuta la Protezione Civile ad operare al meglio www.provincia.torino.it/protciv/





Qui non c'è niente

La bambina viene condotta dal padre a nascondersi in una botola e lei sta immobile, sdraiata su un fianco, a cerchio, su una coperta, e da lì sente la tragedia che sta consumandosi in casa, non si sa se è impietrita, terrorizzata o semplicemente estraniata, ogni tanto muove appena la testa, ogni tanto apre gli occhi mentre ricorda qualcosa, quando le viene in mente una canzone *Conta le nuvole, il tempo verrà*: contare aiuta quando si sta in attesa o il momento terribile che si sta vivendo non finisce mai. Contare da uno a duecentoquarantatrè. Qualcuno da fuori apre l'anta sul pavimento e dice, vedendola (i due si guardano?), *Qui non c'è niente*.

Nella prima parte del racconto, lancinante, di Baricco, Nina è chiusa dentro di sé, pensa, riflette, ascolta, allontanata dalle scene, senza vedere: anche l'ultimo bacio al papà viene dato socchiudendo gli occhi, con tenerezza.

Una bambina nascosta in una botola.

I bambini che vivono un pezzo della loro vita nascosti in una nicchia: nella buca su una grande collina c'è Filippo, sequestrato, che si perde nella sua immaginazione di solitudine ormai al limite finché un altro bambino lo scopre (nel libro *Io non*

ho paura di Nicolo Ammaniti); dello stesso autore, nell'ultimo romanzo, Lorenzo si rifugia in cantina per non dichiarare ai genitori preoccupati che lui è escluso dalla bellezza di andare a sciare con i compagni, si costruisce tutto un film per non dover dire, per non doversi di nuovo scusare di essere, lui, poco interessante.

Qui Nina è chiusa in una botola di casa mentre vengono mitragliati il padre e il fratello.

Il romanzo di Alessandro Baricco scorre su strisce di fumetto disegnate dalla matita di Francesco Ripoli su sceneggiatura di Tito Faraci.

Il racconto si divide in due lunghi capitoli: c'è un *prima*, la tragedia, un medico giustiziato, un "criminale di guerra", in un paese senza nome del Sud America e c'è un *dopo*, dove la bambina che era nascosta nella botola è diventata una signora che sta cercando la persona con la voce di allora, quella che disse "Qui non c'è niente".

E dopo averlo trovato e riconosciuto allora la storia inaspettatamente diventa una specie di risarcimento del prima: i tratti, i disegni, le campiture delle vignette assumono un carattere molto intenso per esprimere e raccontare il turbamento e il rimescolamento delle emozioni.

La matita di Francesco Ripoli non è solo una matita: è uno scalpello, la punta di un chiodo, la mina di grafite, è setola di pennello, il bianco e nero delle linee è luce del cielo e ombra di botola, il chiaro dell'attesa e il nero della tragedia; ruga e sorriso – appena un sorriso, non di più –, tacchi di vernice, orecchini, riposo, pietà e ancora altro. La matita disegna i destini delle persone.

Baricco racconta una tragedia pescando nel torbido e nel disperato a cui siamo tutti esposti, come ha fatto in altri romanzi, racconta con dialoghi essenziali e secchi la sua storia: e noi ce la potevamo forse immaginare così, *dentro*, come è disegnata adesso in questo testo della BD edizioni.

Dalla pagina scritta – con le parole in penna, una riga dopo l'altra – alla storia "esplicitata dal tratto del disegno che entra diversamente in noi, nella nostra immaginazione" come dice Dario Voltolini nell'introduzione.

In cui parla anche dell'ellissi, quella parte di vita non detta direttamente in una storia, quella porzione di esistenza messa *in un luogo assente*.

(ed)

Alessandro Baricco

**Senza sangue-Graphic novel
di Tito Faraci e Francesco Ripoli**

Edizioni BD

Milano 2010

pagine 98

€ 18

? ORIENTARSI



GUIDA PER INFORMARSI E ORIENTARSI DOPO LA TERZA MEDIA 2011

La guida è scaricabile dal sito della Provincia di Torino www.orientarsi.it
o reperibile presso l'ufficio Orientarsi, le segreterie delle scuole o delle agenzie formative

27 gennaio 2011

GIORNATA DELLA MEMORIA PER NON DIMENTICARE



**Esther Béjarano
& MICROPHONE MAFIA**

CONCERTO-LETTURA PER IL "GIORNO DELLA MEMORIA"

Martedì 25 gennaio - ore 10,00

**ESTHER BÉJARANO & MICROPHONE MAFIA
CONCERTO PER LE SCUOLE SUPERIORI**

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "GIUSEPPE VERDI"
Torino, piazza Giovanni Battista Bodoni

Ingresso libero su prenotazione: perlescuole@conservatoriotorino.it

Martedì 25 gennaio - ore 18,00

**LETTURE, MUSICA E MEMORIA
INCONTRO CON ESTHER BÉJARANO**

GOETHE-INSTITUT TURIN
Torino, piazza San Carlo 206

Ingresso libero su prenotazione: giturin1@turin.goethe.org

Mercoledì 26 gennaio - ore 21,00

**ESTHER BÉJARANO & MICROPHONE MAFIA
CONCERTO PER LA CITTADINANZA**

TEATRO VITTORIA
Torino, via Antonio Gramsci 4

Biglietti gratuiti, fino a esaurimento posti, ritirabili dal 17 gennaio
presso GOETHE-INSTITUT TURIN, piazza San Carlo 206,
dal lunedì al venerdì - ore 15-19 (informazioni 011543830)



**Esther Béjarano
& MICROPHONE MAFIA**

PER LA VITA

CONCERTO-LETTURA PER IL "GIORNO DELLA MEMORIA"

TORINO, 25-26 GENNAIO 2011

ORGANIZZATO DA

GOETHE-INSTITUT ITALIAN
ISTITUTO PIEMONTESE PER LA BIONIA DELLA RESISTENZA E DELLA "SOCIETÀ CONTEMPORANEA" (GIORGIO AGOSTI)

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
COMITATO PROVINCIALE (Provincia di Torino)

CON IL PATROCINIO DI
Carabinieri Generale della Repubblica Federale di Germania
Comitato Nazionale "Giuseppe Truffi" (Gruppo di Ricerca Storica)

CON L'ADESIONE DI
COMUNE EMILIA DI TORINO
COMITATO DI COORDINAMENTO FRA LE ASSOCIAZIONI DELLA RESISTENZA DEL PIEMONTE